



Comune di Lavagna

Città Metropolitana di Genova

www.comune.lavagna.ge.it – postacertificata@pec.comune.lavagna.ge.it

Ufficio Risorse Umane, Controllo di Gestione Struttura di Supporto OIV

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ADOTTATA CON I POTERI DELLA **GIUNTA COMUNALE** (ART. 48 D.LVO N. 267/2000)

N° 10 di Registro

Seduta del 27/01/2017

**Oggetto: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2017-2019 – ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore **11:05**, presso la Sede del Comune di Lavagna (Ge), ubicata in Piazza della Libertà civ. n. 47 è presente il **Dott. Paolo D'Attilio**, nella Sua qualità di **Commissario Straordinario**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**Il **Segretario Generale****Dott.ssa Stefania Caviglia**.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Comunale

PREMESSO CHE:

- con la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012), entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, articolato su due livelli: un primo livello, quello "nazionale", prevede che il D.F.P. predisponga, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato interministeriale, il P.N.A., da far approvare alla ANAC (ex CIVIT); un secondo livello, quello "decentrato", prevede che ogni amministrazione pubblica definisca un P.T.P.C., sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 recita: "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)*";
- in data 24 luglio 2013 in sede di conferenza Stato Regioni Autonomie Locali è stata sottoscritta l'Intesa prevista dall'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto lo schema di P.N.A. successivamente approvato con Deliberazione CIVIT n. 72/2013;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 190/2012, all'art. 1, comma 7, stabilisce che "*Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*";
- in forza dell'art. 1, comma 8, della citata legge, "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione,*" la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. n. 150/2009, all'art. 11, contiene alcune rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire l'attuazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità e, in particolare, dispone che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13;
- l'art. 11, comma 7, dispone che nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità siano specificate: «le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2»;
- l'art. 11, comma 8, lettera a), impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale Programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- il D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione della legge delega n. 190/2012 di riordino della disciplina della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, all'art. 10 ha assegnato definitivamente anche alle amministrazioni locali l'obbligo di predisporre il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, da aggiornarsi annualmente, allo scopo di individuare concrete azioni e iniziative finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

VISTE le Linee guida elaborate dalla CIVIT (ora ANAC) ed in particolare la delibera n. 2 del 2012 che dispone in merito alla struttura del programma ed ai suoi contenuti essenziali necessari e la delibera n. 50/2013 che dispone in merito agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D. Lgs. 33/2013;

DATO ATTO che l'art. 11, comma 8, lettera a), impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale Programma piano triennale e il relativo stato di attuazione;

DATO ATTO che con Decreto Sindacale n. 139 in data 10 novembre 2015 il Segretario Generale, insediato il 2.11.2015 è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione; il medesimo Segretario è altresì Responsabile della Trasparenza e dell'integrità ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Dlgs. 33/2013; le modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016 hanno riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);

DATO ATTO che in base alle indicazioni del PNA è necessario un coordinamento tra il P.T.P.C. e gli strumenti già vigenti per il controllo nell'Amministrazione, nonché di quelli individuati dal D. Lgs. n. 150 del 2009, ossia: il Piano e la Relazione sulla performance (art. 10 del D. Lgs. n. 150 del 2009) ed il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del D. Lgs. n. 150 del 2009);

DATO ATTO che in base alle indicazioni del PNA, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) costituisce parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 28.08.2013, il Comune di LAVAGNA ha adottato le "Misure organizzative costituenti Piano Anticorruzione provvisorio";
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30.01.2014, il Comune di LAVAGNA ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2016, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 28.01.2015 il Comune di LAVAGNA ha provveduto all'aggiornamento annuale adottando il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il periodo 2015-2017;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 02.03.2016 il Comune di LAVAGNA ha provveduto all'aggiornamento annuale adottando il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il periodo 2016-2018;

CONSIDERATO che nel frattempo con Determinazione n. 28 in data 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", recependo le novità normative che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale (decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'ANAC). Ha inoltre fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72, muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusasi a luglio 2015; dall'altra dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione, con i quali l'Autorità ha avuto un importante confronto il 14 luglio del 2015 nella "Giornata nazionale di incontro con i Responsabili della prevenzione della corruzione in servizio presso le pubbliche amministrazioni".

CONSIDERATO che nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, l'ANAC, lasciando immutato il modello di gestione del rischio del PNA 2013, come integrato dall'Aggiornamento 2015, ha ritenuto di approfondire solo "temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza": per quanto concerne gli Enti locali fornendo indicazioni specifiche per piccoli comuni e città metropolitane e con riferimento all'area di rischio "governo del territorio" percepita dai cittadini come un'area ad elevato rischio di corruzione.

CONSIDERATO che con Deliberazioni n. 1309 e n. 1310 del 28.12.2016, l'ANAC ha inoltre adottato rispettivamente *Linee Guida recanti indicazioni ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013* e *Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenuti nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs.n. 97/2016*.

DATO ATTO che l'articolo 10 del Dlgs. 97/2016, di modifica del D. Lgs 33/2013, modificando l'articolo 10 del Dlgs 33/2013, ha introdotto, quale misura di semplificazione per le Pubbliche

Amministrazioni, la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, stabilendo che ogni amministrazione indichi, in apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;

PRESO ATTO CHE:

- in applicazione del sopra richiamato quadro normativo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Lavagna, ha elaborato quindi l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, contenente anche quale sua sezione i dati relativi ai responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, di cui al dlgs. 33/2013 s.m.i., a valere sul triennio 2017-2019;
- il Piano è stato redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dopo avere interpellato i Dirigenti nel Comitato di Direzione del 10/01/2017 ed è stato preceduto dall'avviso pubblico del 09/01/2017 con il quale il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ha dato avvio ad una procedura aperta di partecipazione all'aggiornamento annuale, volta ad acquisire proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei soggetti (c.d. "stakeholders") che, a vario titolo, rappresentano interessi e/o fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune. Tuttavia entro il termine ivi indicato (20/01/2017) e comunque fino alla data di redazione della presente proposta, non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- nel corso del 2016, a seguito dell'operazione della Procura della Repubblica DDA "I Conti di Lavagna", che ha condotto in data 17/06/2016 alla adozione di misure cautelari nei confronti anche di alcuni componenti dell'amministrazione comunale, si è insediata presso il Comune di Lavagna una commissione di accesso nominata con Decreto del Prefetto della provincia di Genova, n. 36482 del 5 luglio 2016;
- la Commissione è stata incaricata di svolgere accertamenti e verifiche amministrative nei confronti del Comune di Lavagna, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DL 629/1982, conv. in Legge 726/1982, a fare data dall'insediamento del consiglio comunale (12 giugno 2014). Degli esiti di tali accertamenti attualmente non si ha ancora notizia.

RITENUTA la propria competenza all'adozione del piano in parola, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che per l'adozione della presente deliberazione non è necessario il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da attestazione rilasciata dal Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Finanziari, Dott.ssa Lorella Cella, **allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale**;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica – **allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale** – espresso ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017/2019 nei termini di cui **all'allegato sub 1)** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Sezione relativa alla trasparenza e del relativo allegato relativo agli obblighi di pubblicazione vigenti e soggetti responsabili;

2. DI STABILIRE che nei Piani della Performance anni 2017-2019 da approvarsi di seguito al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, ed in conformità al DUP (Documento Unico di Programma-

zione) 2017-2019, saranno riportati tra gli obiettivi strategici della Amministrazione le misure in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità individuate dai presenti Piani;

3. DI DARE ATTO che il suddetto Piano verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e comunque in ogni caso entro il prossimo 31 gennaio 2018;

4. DI DARE ATTO che eventuali modifiche vi potranno essere apportate, in corso d'anno, anche a seguito dell'aggiornamento in corso della macrostruttura dell'Ente, nonché degli esiti degli accertamenti effettuati dalla Commissione di accesso nominata con Decreto del Prefetto della Provincia di Genova, n. 36482 del 5 luglio 2016;

5. DI PUBBLICARE il medesimo nel sito istituzionale del Comune, alla Sezione Amministrazione Trasparente, dando atto che ai sensi della Determinazione n. 28 in data 28 ottobre 2015 (pag. 51), "in una logica di semplificazione degli oneri i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione non devono essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica";

6. DI COMUNICARE il presente provvedimento ai Dirigenti ed all'Organismo Indipendente di valutazione.

Quindi,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

*Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo D'Attilio
(firmato digitalmente)*

*Il Segretario Generale
Dott.ssa Stefania Caviglia
(firmato digitalmente)*